Tavola rotonda femminile nella città "marca di confine„

Domodossola giudicata dalle donne (difetti molti, ma chi arriva rimane)

Cinque partecipanti al dibattito - "Torino è lontana e l'autostrada farà capolinea a Gravellona, non qui" - Gli alberghi e i ristoranti sono insufficienti e non c'è nemmeno un teatro

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 15 novembre.

Gli ossolani, non è una novità, non si sentono piemontesi. «*Torino è lontana* — dicono — *e ci dimentica*». Domodossola, quasi ventimila abitanti, centro di confine, si sente isolata. Da anni attende l'autostrada; adesso si parla della Voltri-Sempione che però avrebbe il suo «capolinea» a Gravellona.

Un po' tutti si lamentano, anche le donne, ed è il loro parere che abbiamo ascoltato durante una «tavola rotonda», organizzata da «Nia» Careni, moglie del presidente della società calcistica Juve Domo. Con la padrona di casa sono intervenute: Camilla Cassani, casalinga, sette figli e tutti laureati, ad eccezione dell'ultimo che frequenta l'Università; Elena Guerra, titolare di un'azienda commerciale; Franca Zani, contitolare di un'industria; Angela Preioni, insegnante di lettere. Franca Sgarella, che dirige una casa di spedizioni, non avendo potuto partecipare al dibattito, ha inviato un «memorandum», ed è proprio sulla scorta delle sue osservazioni che si è aperta la discussione.

«*Sull'isolamento geografico* — questo il suo pensiero — *non c'è molto da dire: è una realtà che può essere in parte superata soltanto con l'avvento dell'autostrada. Purtroppo* — aggiunge — *balza evidente il fatto che in questi ultimi anni si è fatto poco o niente per porvi rimedio*». Franca Sgarella contesta, per esempio, l'insediamento di corsi universitari a Novara: «*Perché non a Verbania, località accessibile da ogni parte della provincia?*». Lamenta la mancanza di iniziative, in parte dovute alla mentalità un po' chiusa degli ossolani, ma anche la carenza di impianti sportivi: le palestre sono soltanto quelle scolastiche; la piscina (scoperta) funziona, in pratica, per una ventina di giorni estivi.

Interviene la signora Guerra: «*Conosco delle mamme che sono costrette, in questa stagione, a portare i figli a Verbania dove la piscina coperta, sia pure privata, c'è. Ma costa, e appunto per questa ragione è un privilegio di pochi*». A proposito di iniziative che ogni tanto, da qualche parte, vengono prese, dice Camilla Cassani: «*Ma poi non hanno seguito. E' stato così per il maneggio e per un Circolo culturale. Per una ragazza* — aggiunge — *c'è poi la difficoltà di inserimento, di fare amicizia*». Domodossola vive anche (e largamente) di una economia di frontiera: dogana, case di spedizione, trasporti, ciò che favorisce un certo «intercambio» di persone. Proprio per questa ragione Elena Guerra è convinta che ci sia, invece, possibilità d'«inserimento». Precisa la signora Zani: «*Bisogna distinguere. Economicamente forse sì, ma non sul piano sociale*».

Il discorso si sposta sulle attrezzature ricettive. Tutte concordano che sono carenti; che manca un «vero» ristorante, tanto che, in questi ultimi tempi, è venuto di moda andare a pranzo oltre confine. Si parla anche di negozi, di supermercati (chiusi tutti nell'affollato centro urbano e non come si vorrebbe nell'ambito di un centro commerciale più accessibile. Si fa cenno ai prezzi. Il costo della vita, qui, è più elevato che non nei grandi centri: carne, frutta e verdura si pagano cari. «*Colpa dei trasporti* — dice Elena Guerra —: *per quelli su strada chiedono in genere uno 0,50 in più al quintale perché la strada, per arrivare da noi, dicono che è tortuosa*». Questo pare incida sui prezzi per un buon 15-15 per cento.

Domodossola. Tavola rotonda: da sinistra, Camilla Cassani, Elena Guerra, Franca Zani, «Nia» Careni e Angela Preioni

A proposito di collegamenti ritorna puntuale il discorso sulle ferrovie: è più comodo andare a Milano (dieci coppie di treni tra le 6 e le 20; meno di 3 ore di viaggio) che non a Novara che è più vicina. Per Torino, poi, c'è una sola corsa alle 6 del mattino: tre ore di viaggio all'andata; tre e mezzo al ritorno previsto per le 19,30. Con una situazione di questo genere si capisce l'isolamento e le signore lamentano, insieme alla mancanza di possibilità di svago, l'assenza di una certa vita culturale. «*Non abbiamo un teatro* — dicono —, *e qui non arriva non diciamo la lirica, ma nemmeno la prosa*». Di vita salottiera non ne vogliono sentire parlare: «*E' soltanto fonte di pettegolezzo*».

Dice Angela Preioni: «*Abbiamo il movimento culturale ossolano, un'associazione che, anche se con soltanto una sessantina di soci, promuove conferenze, mostre e dibattiti. Ma ad intervenire sono sovente soltanto 15-20 persone*». A Domodossola, in compenso, si legge molto. «*Vada da Giovannacci, il libraio pontremolese* — ci hanno detto in sei — *e sentirà*». Ci siamo andati e Giovannacci è stato esplicito: «*Vent'anni fa quando sono arrivato, avevo una bancarella; guardi adesso il mio negozio e tragga lei le conclusioni*». Ha confermato che Domodossola è una delle città dove si legge di più: narrativa, saggistica, arte e teatro. Di tutto, insomma. Per gli ossolani, e non solo per loro, c'è poi una bella rivista culturale, «Oscellana» e vi collaborano molte donne: dalla Sgarella alla Preioni, alla Chiovenda. Una pubblicazione interessante e di un certo tono che farebbe invidia a città molto più importanti.

Ma torniamo alla nostra «tavola rotonda» per sentire, dopo l'ultimo «sconfitto» (mancanza di una mentalità turistica) anche i «pro». Dice Franca Zani: «*Chi da fuori è venuto ad abitare qui, non vorrebbe più andarsene. Abbiamo l'aria buona, la montagna e i campi di sci alla porta di casa; la possibilità di una vita all'aria aperta per tutto l'anno*». Aggiunge la signora Guerra: «*A Domodossola ci si conosce tutti; una mamma sa sempre cosa fa, chi frequenta suo figlio ed è più tranquilla*».

Ciò — osserviamo — non ha impedito i recenti scandali ossolani della droga.

«*Sono cose* — precisa Elena Guerra — *che ci hanno profondamente addolorato, proprio perché ci si conosce tutti. Ma non bisogna fare di tutta l'erba un fascio: se qualcuno sbaglia lo si sa già prima che la polizia intervenga*».

Un'ultima considerazione, un po' amara: le signore (e non solo loro) guardano alla Valle d'Aosta: autonomia, trafori, autostrada. «*Da noi* — concludono — *s'è fatta la repubblica ossolana: magari avessimo potuto conquistarla*».

Piero Barbè

Corrida finita a revolverate sul lungolago di Meina

Mucca impazzita blocca il traffico poi incorna donna e pensionato

L'animale era destinato al macello, ma ha spezzato la corda seminando il panico in paese

(Dal nostro corrispondente)
Meina, 15 novembre.

(g.r.) *Corrida stamane per le vie di Meina, con fuggi fuggi generale e due feriti.*

Verso le 10,40, «Lolita», una mucca pezzata olandese, è stata portata al macello pubblico e legata con una corda all'anello di ferro infisso nel muro. A un tratto, però, forse impaurita dalla paura dopo aver udito gli spari e visto cadere le sue compagne, con uno strattone ha spezzato la corda e, abbattuta con furia la porta, è fuggita muggendo. I passanti se la sono data a gambe e la bestia è finita sulla litoranea del Lago Maggiore, bloccando il traffico.

Poi, in vena di romanticismo, si è inoltrata nei giardini pubblici in riva al lago, fra palme e platani, brucando qua e là qualche ciuffo d'erba. Così ammansita, in quel momento non sarebbe stato probabilmente difficile catturarla. Ma un passante che si godeva il sole su una panchina, visto avvicinarsi l'animale, ha avuto paura ed ha fatto mulinare nell'aria il suo bastone da passeggio. L'effetto è stato di far inferocire nuovamente la vacca, che, scalpitando, come in una corrida, ha incornato e travolto prima una donna, Ida Fecchio, di 61 anno, poi il pensionato Mario Brovelli, 60 anni, che aveva coraggiosamente cercato di fermarla prendendola per le corna.

Quest'ultimo, scrollato via violentemente, è caduto riverso sull'erba soffice di una aiuola del lungolago, senza farsi quasi nulla. La donna invece è stata ricoverata in ospedale.

Un attimo dopo sono giunti gli agenti Papa e Federico, della Stradale di Arona, che, vista la pericolosità e la furia dell'animale, non hanno esitato ad ucciderlo a revolverate.

Conclusa l'inchiesta sul bimbo morto a Intragna

Premeno, 15 novembre.

(a. c.) I carabinieri di Premeno hanno trasmesso all'autorità giudiziaria il rapporto conclusivo sull'inchiesta relativa alla morte di Armano Barni, 9 anni, abitante con i genitori e la sorellina a Borgomanero. Il bambino, ospite da nove mesi dell'istituto per subnormali «Don Angelo Fossati» di Intragna, diretto da don Ermes Scarpari, ha perso la vita tre settimane or sono cadendo in un precipizio profondo 150 metri. Quel giorno era uscito con altri 10 ragazzi e tre assistenti per la solita passeggiata pomeridiana; lungo la strada, a circa 500 metri dall'istituto, il piccolo era sfuggito al controllo delle insegnanti ferroviarie su una scarpata formata da terriccio di riporto, rami e sterpaglie, che ha ceduto sotto il suo peso facendolo precipitare.

I carabinieri di Premeno nel loro rapporto affermano di non aver riscontrato responsabilità dirette da parte della direzione e del personale dell'istituto.

I commercianti festeggiano i 25 anni dell'associazione

Novara, 15 novembre.

(l. l.) L'Associazione commercianti di Novara ha festeggiato i suoi 25 anni di attività. Numerosi esercenti hanno preso parte alla «giornata» cui hanno partecipato il presidente della Confederazione generale italiana del commercio, dottor Giuseppe Orlando, ed altre autorità.

L'attuale situazione del commercio novarese è stata analizzata da una serie di interventi dell'Ingegner Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio, dell'assessore regionale al Commercio, Carlo Borando, del vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo e del presidente provinciale dell'Associazione.

Condannati a Verbania per contrabbando di tabacco

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 novembre.

(a. c.) Nunzio Cardace, 54 anni, attualmente detenuto a Padova per altro reato, Domenico D'Urso, 22 anni, entrambi di Torino, e Ciro Campagna, 21 anni, di Foggia, sono stati processati (gli ultimi due contumaci) per contrabbando di 52 chilogrammi di sigarette.

Il 23 settembre 1968 l'auto dei tre fu bloccata fra Preglia e Domodossola dalla Guardia di Finanza che trovò il tabacco nascosto nel portabagagli.

Assenti i tre imputati, il processo ha avuto un rapido svolgimento. Il p.m. ha chiesto per il Cardace la condanna a 6 mesi di carcere e 5 milioni di ammenda ed a pena scontata il suo invio, quale delinquente abituale, ad una colonia penale per due anni; 2 mesi di reclusione e 4 milioni di multa per il Campagna e 1 mese e 3 milioni di multa per il D'Urso. Dopo l'arringa dei difensori, il tribunale ha emesso la seguente sentenza: 1 mese di reclusione e 3 milioni 120 mila lire di ammenda e 2 anni di colonia agricola penale al Cardace; 25 giorni di reclusione e 2 milioni e mezzo al Campagna; 15 giorni e 1 milione e mezzo al D'Urso.

L'interessata è rimasta in-

L'aggressione nel giugno scorso sulla Milano-Domodossola

Rinviato a giudizio cinquantenne che in treno abusò di un'impiegata

Minacciando di ucciderla, l'aveva costretta ad appartarsi con lui - Accusato di atti immorali anche un aronese che attirò un bimbo a casa sua

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 novembre.

(a. c.) Il giudice istruttore del tribunale di Verbania, dottor Carlo Piccinini, ha rinviato oggi a giudizio il pregiudicato Antonio Indelicato, 50 anni, di Martina Franca (Taranto), sotto l'accusa di ratto a fine di libidine, violenza carnale, falso in dichiarazione e oltraggio a pubblico ufficiale.

La sera dell'11 giugno scorso, salito a Arona su un treno della linea Milano-Domodossola e trovata sola in uno scompartimento l'impiegata Silvana Attilio, 30 anni, di Ornavasso, l'aveva a lungo infastidita, seguendola anche quando la donna aveva per tre volte cambiato scompartimento. Era riuscito, infine, a bloccarla sulla piattaforma, e qui, dopo averla abbracciata minacciando di ucciderla se avesse gridato, l'aveva spinta all'interno della toilette usandole violenza. I due erano ancora nello sgabuzzino quando un controllore, notato a terra, davanti alla porta, un borsellino con un biglietto ferroviario e diecimila lire, insospettito ha aperto.

Il treno intanto era giunto a Domodossola e, mentre l'Attilio, sconvolta, ha denunciato il fatto al commissariato della stazione, l'Indelicato ha tentato la fuga. E' stato però bloccato e portato al comando della polizia ferroviaria. Qui, durante l'interrogatorio, dopo avere falsamente negato di essere incensurato, ha dato in escandescenze, minacciando con una sedia un agente.

Pure rinviato a giudizio, sempre con sentenza del giudice istruttore dottor Piccinini, Renato Nervegni, 23 anni, abitante ad Arona, che deve rispondere di aver compiuto atti immorali su un bimbo di 9 anni, che aveva indotto a seguirlo nella propria abitazione. Il fatto era avvenuto il 9 maggio scorso, ad Arona.

Ancora pluriclassi alle Fornaci di Oleggio

Oleggio, 15 novembre.

(u. g.) Lo sdoppiamento delle pluriclassi alle elementari delle Fornaci non avverrà. La maestra Rosella Crippa Celesia ha rifiutato l'offerta del provveditore che le proponeva, aderendo ai suggerimento dello Snase (Sindacato nazionale autonomo scuola elementare), lo spostamento alle Fornaci come terza insegnante.

Sul problema dell'affollamento alle elementari delle Fornaci erano stati interessati nel corso di queste ultime settimane il comune di Oleggio, il direttore didattico del circolo di Oleggio e il provveditore. E i genitori degli scolari lamentavano che tutti si palleggiassero le responsabilità rimandandosi il problema dall'uno all'altro.

Dell'anormale situazione scolastica delle Fornaci si erano interessate anche due organizzazioni sindacali, il Sinasce (organismo del gruppo Cisl) tramite il maestro Aldo Fortina, e lo Snase con interventi del suo segretario provinciale Novazio e di Osvaldo Cordiani, membro del comitato centrale. Lo Snase aveva proposto di sanare la situazione alle Fornaci destinando a questa scuola la Crippa. «*La Crippa* — ci ha detto Cordiani — *era stata da noi interpellata, quindi il nostro suggerimento poteva validamente portare a soluzione l'ingarbugliata vertenza*».

L'interessata è rimasta in-

Due militari feriti in uno scontro a Oleggio

Oleggio, 15 novembre.

(u. g.) Un autoarticolato diretto a Novara si è scontrato con un camion militare, appartenente a un reparto di Alpini di Aosta, sul ponte del Ticino di Oleggio. Nell'urto sono rimasti feriti il sergente maggiore Francesco Bucci, 35 anni, e l'alpino Luciano Ubricci, 20 anni.

Muore a Borgosesia tre giorni dopo l'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 15 novembre.

(g. g.) Un operaio di Portula, Giuseppe Botto Parandero, 34 anni, è morto all'ospedale di Borgosesia per le ferite riportate tre giorni fa in un incidente stradale che a prima vista sembrava destinato a non avere conseguenze.

L'incidente è avvenuto domenica sera nei pressi di Trivero. Il giovane era stato disarcionato dal proprio ciclomotore, ma si era rialzato pressoché incolume ed era tornato a casa. Le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate ieri mattina ed è stato immediatamente ricoverato in ospedale dove però stasera è deceduto.

Con gli scarichi inquinerà le acque?

I pescatori di Pombia denunciano uno stabilimento in riva al Ticino

Il sindaco spiega che è un complesso metallurgico, non un'azienda chimica

(Dal nostro corrispondente)
Pombia, 15 novembre.

(u.g.) Un'industria chimica si installerà a pochi metri dal greto del Ticino, a Pombia, inquinando con i suoi scarichi le acque del fiume?

Alcuni pescasportivi oleggesi hanno lanciato l'allarme richiamando l'attenzione delle autorità della Provincia (l'assessore Giancarlo Ceresa; il consigliere Pietro Colombo, e il sindaco di Oleggio, Canavesi) durante la consueta assise conviviale di fine anno del sodalizio sportivo, che conta 400 aderenti.

E' vero che un gruppo industriale ha acquistato le enormi strutture costruite alcuni anni or sono per fabbricare volte sottili e poi abbandonate in mezzo alla boscaglia. Ceresa ha però risposto di non sapere nulla circa il ventilato insediamento industriale nel Pombiese. «*Resta inteso, comunque* — ha aggiunto — *che l'Amministrazione provinciale non concederà mai autorizzazioni a scaricare nel fiume*».

Interessati alla cosa e preoccupati per l'inquinamento che potrebbe procurare alle acque del Ticino, non sono solo i pescasportivi, ma tutti quelli che si preoccupano di salvaguardare il patrimonio ambientale.

Il ragionier Angelo Ferazza, sindaco di Pombia, entro i cui confini dovrebbe operare la nuova azienda, chiarisce:

«*Nessuna industria chimica, ma un complesso di quattro o cinque fabbriche metallurgiche, che un avvocato di Savona, Lovati, realizzerà utilizzando le strutture in cemento armato poste nella boscaglia, a pochi metri dal Ticino. La struttura è stata acquistata tramite il tribunale di Milano, dopo il fallimento del gruppo che l'aveva fatta costruire*».

Il sindaco di Pombia, ragionier Angelo Ferazza

Il sindaco ricorda che l'amministrazione da lui presieduta si è sempre battuta per la salvaguardia del patrimonio naturale, dalle acque al paesaggio. «*Il nostro Comune* — precisa — *ha posto anche un vincolo di trecento metri sul Ticino, impedendo a chiunque, entro questo tratto, di costruire. E' chiaro che non potevamo dimenticare la vecchia struttura realizzata anni or sono con una spesa che pare sia stata di oltre un miliardo. Si tratta di un'industria, ma non chimica*».

Albergo a Pettenasco minacciato dalle fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Pettenasco, 15 novembre.

(f. m.) Quattro squadre di vigili del fuoco giunte da Omegna, Borgomanero, Romagnano Sesia e Novara, stanno cercando di domare un vasto incendio sviluppatosi nel pomeriggio nei boschi sulle montagne tra Agrano e Pettenasco. Le fiamme sono alimentate da un forte vento che soffia in tutta la zona.

I primi ad accorrere sul posto sono stati i pompieri di Omegna, ma poco dopo si è reso necessario chiedere rinforzi poiché l'incendio si stava estendendo rapidamente minacciando seriamente un albergo, il «Country-Club», in frazione Pratolungo.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Del Rosario, corso Mazzini 7; Carena, corso Risorgimento 9; Defendi, corso Torino 6; Vescovile, piazza Sottile 4.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria 55.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 38.
DOMODOSSOLA — Nonili, via Galileo.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Ferri, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Del Corallo (via Negroni 4) sino al 22 novembre di Veronese - Verne. Alla Una (via Gaetteri 5) sino al 30 novembre personale di Ispino Balcari. Alla galleria Rastrica (corso Vittorio 9) sino al 27 novembre personale di Carlo Savoini.
BORGOMANERO — Alla galleria «Il Incontro» (corso Roma 99) personale di Giuseppe Banchieri.
BORGOSESIA — Al teatro della «Pro Loco» sino al 26 novembre rassegna degli acquerelli della vita africana, del pittore Carlo Farioli.
CRUSO — Nel parco delle rose della scuola materna dei signori Renzo Penzo, in c. Generale Ramon.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Aimonoli.
LAVENO — Alla Caserma di Alfabà (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vicolo».
OMEGNA — Alla Galleria Spezzano (via Cadorna) personale del pittore Libero Ferretti. Al Portico d'Arte, sino alla fine del mese, esposizione Carzaniga, Calderara, Hoffman, Manzi, Lanfranchi e Maulini.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni, Pino Pesina da Lissenedo presenta impressioni su olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spezzapeo, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Cortina (Via S. Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre. Esposizioni Giuseppe Santarossa, Guido Blasi e Angelo Cagnone.

MERCATI

Mercati agli di Novara, Borgo Ticino, Pera Sempione, Cameme, Cas. Mainai, Omegna, Pressano, Pramosello, Stresa, Verbo, Villadossola.
Pensi pestiani al mercato settimanale del bestiame di Oleggio: giovenche grasse di primi qualità: da 800 a 850 al kg; vitelli grassi di prima qualità: da 930 a 980; vitelli di seconda qualità: da 900 a 940; vacche di prima qualità: da 460 a 500; vacche di seconda qualità: da 330 a 390; tori da 650 a 710 lire.

NOTIZIE IN BREVE

La segreteria politica del psdi ad Arona è composta dal dottor Rinaldi, segretario, e dai vicesegretari Sinagra e Lamanna; e non, come erroneamente pubblicato, da Lampugnani suggeritori, e Rinaldi e Luzzio «rhesus».
Il caso «Pescanni del Verbano», vincitore la stagione concertistica, festeggerà domenica prossima la patrona Santa Cecilia alla «Famiglia Studentesca» a Verbania.
Il primo corso di Medicina è previsto all'apertura. Un comunicato ufficiale diramato stamane informa che le iscrizioni s'inizieranno il 20 novembre, alle 9, all'ospedale Maggiore di Novara.

Muore sulla macchina del figlio che si schianta contro un palo

L'incidente è stato provocato da un colpo di sonno del guidatore

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano, 15 novembre.

(l. d. b.) Un grave incidente, avvenuto la scorsa notte sulla strada di raccordo tra i comuni di Romagnano Sesia e di Gattinara, è costato la vita ad una donna. Si tratta di Annunziata Corsaro, 60 anni, residente in via Varallo a Prato Sesia. Stava rincasando a notte inoltrata in auto, dopo aver fatto visita ad alcuni parenti con il figlio Giovan Battista Sainaghi, 23 anni, comproprietario con i fratelli di una fabbrica di mobili.

Un colpo di sonno ha appannato i riflessi del giovane che era alla guida: ha lasciato il volante e la macchina ha sbandato sulla sinistra: divelti due paracarri, si è capovolta, schiantandosi contro un palo della luce. Nell'urto, molto violento per l'elevata velocità, la donna è stata sbalzata dall'auto ed è morta durante il trasporto in ospedale per sfondamento della base cranica; il figlio, invece, ha riportato contusioni in ogni parte del corpo.

Annunziata Corsaro

Castelletto Ticino, 15 nov.

Incidente stradale, ieri, all'incrocio per la frazione Brebbia. Un ciclomotorista, Luigi Baccaglione, 71 anni, di Castelletto, non si è fermato al segnale di stop ed è stato travolto dalla «125» guidata da Giovanni Ardizzola, 66 anni, di Pallanza, presidente dei giardinieri della provincia. Il ciclomotorista è ora ricoverato all'ospedale di Arona con ferite guaribili in una ventina di giorni.

Cassiere della Popolare derubato allo sportello

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 novembre.

(l. l.) Un milione e 600 mila lire di valuta estera è stata rubata nel pomeriggio al cassiere della Banca Popolare di Novara, Celso Tribolo, 55 anni. Era, come sempre, allo sportello numero 1, il più vicino alla porta d'ingresso, e controllava una borsa-scheda contenente denaro straniero. In quel momento è stato chiamato al telefono (forse da un complice) e ha posato la borsa sul bancone. Quando è ritornato per continuare il lavoro la borsa era sparita. Nessuno si è accorto di nulla. Quasi certamente il ladro si era appostato nel salone ed è entrato in azione quando ha visto il cassiere dirigersi verso il telefono.

la voglia di vestirsi di macchie

Centro Confezioni Pellicceria

MILANO

Modelli Alta Moda Jacques Robert PARIS

Punto vendita Condominio

COSTABELLA

DORMELLETTO di ARONA - Str. St. Sempione (tra Dormelletto e Arona) (di fronte Motel QUO VADIS strada CAMPING LAGO MAGGIORE a destra)

APERTO FERIALI E FESTIVI

Atelier alta moda
Modelli in esclusiva
Visoni - Persiani
Ocelot - Castori - Lontre
Rat Mousqué
Volpi rosse - ecc.

10.000 meravigliose pelli a vostra scelta

Tutto il Verbano è flagellato da ieri da un forte vento

Quattro naufraghi sono tratti in salvo mentre nel lago imperversa la bufera

Erano su due grosse chiatte affondate - Mobilitati motoscafi, battelli e motonavi - Una delle imbarcazioni galleggia e rappresenta un pericolo per la navigazione, specie la notte

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 15 novembre.

(a. c.) La bufera di vento che si è abbattuta nel pomeriggio sulla zona del Verbano ha provocato una violenta burrasca sul lago e il naufragio di due grosse chiatte.

Il primo allarme è stato dato alle 16,30, all'altezza di Carmine di Cannero. Un grosso barcone per il trasporto di sabbia e ghiaia, della società «Silos Ticino» di Locarno, con due uomini a bordo, stava andando alla deriva, l'acqua aveva invaso la sala macchine. In suo soccorso sono partiti due motoscafi della guardia di finanza di Cannobio, ma per la violenza delle onde hanno raggiunto il natante dopo che si era arenato su una riva. I due uomini a bordo, Arturo Zanelli e Piero Ferrari, erano intanto riusciti a porsi in salvo.

I due motoscafi erano appena rientrati nella darsena, quando sono stati inviati in allarme per un'altra chiatta, targata Ticino 5302, in difficoltà nella tempesta presso i castelli di Cannero. Il comando della squadriglia, impossibilitato a far uscire le motobarche per la burrasca, ha chiesto l'intervento dei mezzi della «Navigazione Lago Maggiore».

Sono partiti il battello «Fior d'arancio», e la motonave-traghetto «San Carlo», ma quando hanno raggiunto la chiatta, questa era stata rovesciata. L'equipaggio del «Fior d'arancio» ha tratto in salvo i due uomini ch'erano a bordo della imbarcazione, Sthefen Orger, di 50 anni, di nazionalità svizzera, e Santo Nicoli, 40, di Bergamo.

La motonave «San Carlo» è rimasta nella zona del naufragio, circa 500 metri al largo dei castelli di Cannero, per localizzare lo scafo della chiatta che, dotato di quattro compartimenti stagni, pur rovesciato galleggia a fior d'acqua, costituendo così un grave pericolo per la navigazione, specie nelle ore notturne.

Bemberg: lontano l'accordo fra direzione e maestranze

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 15 novembre.

(f. a.) Continua l'altalena delle proposte aziendali e sindacali alla Bemberg. Anche nell'ultimo incontro tra la direzione e le rappresentanze operaie, il confronto fra le opposte posizioni non ha portato ancora ad una chiarificazione nella complessa vicenda della fabbrica gozzanese. L'azienda, questa volta, ha tuttavia fornito l'attesa assicurazione in merito al mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Si è trattato, però, di una garanzia condizionata, che i sindacati hanno accettato con riserva. Prima di pronunciarsi sullo scottante problema dei posti di lavoro, la direzione ha infatti ribadito ancora una volta *«di non poter più concedere altri incrementi di benefici al personale dei reparti tessili»*, e ciò come *«conseguenza oggettiva della necessità di essere concorrenziale con le altre aziende del settore»*.

«Una volta chiarito e accettato tale stato di necessità» — è detto nella proposta della Bemberg —, *l'azienda si impegnerebbe, nei limiti delle umane previsioni, a non promuovere procedure sindacali per riduzioni di personale»*. In altre parole, la Bemberg promette di non licenziare se nel nuovo contratto non saranno previsti miglioramenti per il personale della torcitura.

Per questo la Bemberg insiste sul contratto interno. *«La proposta viene fatta, questa volta, in termini più sfumati* — dice il segretario provinciale della Cisl, Bacchetta —, *ma la sostanza rimane la medesima»*.

«L'azienda — si legge nel comunicato della Bemberg — *è disposta a discutere un nuovo contratto, con terminologia e decorrenza da definirsi. Nell'ambito dello stipulando contratto, la Bemberg è disposta a studiare tempi e modi di applicazione di miglioramenti, tenendo presente il nuovo contratto delle fabbriche chimiche»*.

I sindacati hanno risposto chiedendo ancora una volta l'applicazione del contratto nazionale: *«E' evidente* — afferma Bacchetta — *che per noi deve cadere il discorso del contratto locale. Ripetiamo che, nel rispetto dell'unità della fabbrica, non possiamo accettare discriminazioni a scapito di alcun reparto. Lo stesso contratto nazionale prevede, del resto, parecchi scorrimenti e noi abbiamo dichiarato la nostra disponibilità ad esaminare tempi, modi e sostanza di tali scorrimenti, che devono valere però per tutti i dipendenti»*.

Il prossimo incontro è stato fissato per il 23 novembre.

Studenti in cerca di palestra

Novara, 15 novembre.

(g. f. q.) I trecento studenti dell'istituto agrario «Bonfantini» ieri, hanno scioperato per richiamare l'attenzione delle autorità sulla mancanza di una palestra che consenta loro di frequentare le lezioni di educazione fisica. *«Sino a ieri* — hanno detto alcuni allievi che in delegazione si sono recati dal provveditore agli studi — *avevamo a disposizione la palestra della scuola elementare "De Amicis" di via Monte San Gabriele. Questa mattina, però, il bidello si è rifiutato di aprirci il portone»*. La decisione sarebbe stata causata dalla mancata corresponsione di un compenso che il bidello avrebbe chiesto per l'impegno maggiore con gli studenti dell'«Agrario».

Dopo il sindaco e un amministratore di Verbania

Anche un consigliere regionale è nei guai per la "freccia gialla,,

Sereno Bono sarà processato il 25 novembre a Varese: deve rispondere di aver commentato in termini offensivi sul suo giornale la decisione della Magistratura di incriminare i suoi due compagni di partito

Verbania, 15 novembre.

(a. c.) Sereno Bono, consigliere regionale e torinese e consigliere comunale a Verbania per il pci, sarà processato il 25 novembre a Varese per diffamazione a mezzo stampa. E' accusato di aver commentato in termini lesivi sul periodico comunista verbanese *Unità Operaia*, di cui è direttore, la decisione dell'autorità giudiziaria di rinviare a giudizio, con l'accusa di oltraggio alla magistratura, il sindaco di Verbania, perito industriale Pietro Mazzola e il consigliere comunale Sergio Silvestri, entrambi del pci. I due nel dicembre 1970 erano stati accusati di essere stati gli autori del cartello, in tinta gialla ed a forma di freccia, collocato nel periodo natalizio di quell'anno a poche decine di metri dal palazzo di giustizia di Verbania ov'era stata eretta una tenda della solidarietà con gli operai e gli studenti denunciati per i noti fatti della Rhodiatoce.

Per questo cartello, simile a quelli indicanti monumenti storici, chiese eccetera, e che portava la scritta «Palazzaccio dell'ingiustizia - stile barbarico - secolo XX - chiamate 2000» saranno nuovamente processati il 23 corrente a Genova, sia il Mazzola sia il Silvestri. Infatti contro la sentenza di 6 mesi ed 800 lire di multa con la quale vennero assolti i due imputati per insufficienza di prove (*«Non siamo stati noi gli autori* — sostennero gli amministratori — *noi ci limitammo a chiedere l'autorizzazione ad installare la tenda sul suolo pubblico e col cartello proprio non c'entriamo»*), interpose subito appello il pubblico ministero dottor Sossi.

Il consigliere Sereno Bono

Il Bono invece, come abbiamo detto, verrà processato a Varese due giorni dopo.

Il Gozzano soddisfatto del pareggio col Meina

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 15 novembre.

(f.a.) I gozzanesi sono tornati a fare il tifo per la loro squadra, che hanno seguito numerosi nella trasferta ad Arona contro il Meina. Il risultato in bianco ha soddisfatto tifosi e dirigenti. *«Non si è trattato del solito squallido 0 a 0* — dichiara il presidente D'Alberton — *ma di un confronto aperto, avvincente, che ha approdato ad un risultato di parità dopo emozionanti rovesciamenti di fronte. Hanno prevalso le difese, ma le prestazioni delle due squadre sono state convincenti nel loro insieme»*.

«Il Gozzano — aggiunge — *può dirsi in ottima ripresa sul piano atletico e nel morale. Sono convinto che Zanetti, il nuovo allenatore, ci darà frutti»*. Positivo anche il giudizio di Ravelli, che sta mobilitando i suoi «fedelissimi» per la gara interna di domenica con l'Aosta.

Falò a Lumellogno accorrono i pompieri

Novara, 15 novembre.

(g. f. q.) Le sterpaglie bruciate dagli agricoltori nelle campagne alla periferia della città, hanno fatto accorrere ieri pomeriggio i vigili del fuoco. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno assunto proporzioni tali che alcuni automobilisti, in transito sulla statale Milano-Torino, nei pressi di Lumellogno, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Novara.

I timori sono stati però fugati quando i pompieri si sono trovati nel luogo indicato: le fiamme non destavano preoccupazioni e le autopompe hanno fatto ritorno in caserma.

La "Libertas Doppieri" campione della regione

Novara, 15 novembre.

(l.l.) In occasione dell'assemblea regionale della Fidal (atletica leggera) la «Libertas Doppieri» di Novara è stata proclamata campione regionale assoluta per società in base ai risultati conseguiti durante l'annata sportiva. Il dottor Nebiolo, presidente nazionale, ha consegnato ad Ottavio Borzino, in rappresentanza del presidente Egidio Hessina, l'ambito trofeo.

Nella stessa riunione Borzino è stato insignito con l'«Oscar d'oro» per la sua lunga attività a favore dell'atletica leggera novarese. Si è anche proceduto al rinnovo delle cariche regionali ed alla nomina dei delegati piemontesi alla prossima assemblea nazionale che si terrà a Palermo nei giorni 2 e 3 dicembre.

VERBANIA — Agenti del commissariato di polizia hanno denunciato a piede libero per violazione [illegible] Giuseppe Lucini, 39 anni, di Ornavasso e Davide Rosatini, 35 anni, di Gravellona Toce. Nelle loro case si è trovata utensileria meccanica asportata dalla ditta «Mutinas» di Cressier (Svizzera).

I dirigenti rossoblù cambiano l'allenatore

Borgomanero: va via Schiuma arriva il "sergente,, Tarabbia

L'esonero del tecnico, accusato fra l'altro di non aver saputo valorizzare il "golden boy" Erbetta, deciso in una "riunione segreta"

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 15 novembre.

Parte Schiuma e arriva il «sergente di ferro». Il consiglio direttivo dell'A. C. Borgomanero ha deciso stasera la sospensione, con effetto immediato, dell'allenatore Mario Schiuma, che sarà sostituito da Ermanno Tarabbia, borgomanerese, ex del Torino e già allenatore della squadra di casa, attualmente libero da impegni professionali e da lungo tempo invocato dal nutrito gruppo dei suoi sostenitori.

La «condanna» dell'ex giocatore del Bpd di Colleferro sarebbe già stata pronunciata fin da ieri sera durante una «riunione segreta» dei maggiorenti calcistici locali. La sentenza è stata in ogni caso ratificata stasera dai dirigenti, e da domani stesso l'allenamento dei giocatori rossoblù dovrebbe essere diretto dal «sergente» di ferro S. Gottardo.

La «giubilazione» dell'allenatore rossoblù era del resto prevedibile. Avevamo già accennato alla probabile sostituzione di Schiuma con Tarabbia, e i fatti ci hanno dato ragione. Dopo solo otto giornate di campionato, e in un momento in cui la squadra locale occupa una posizione in classifica tutt'altro che drammatica, il responsabile della conduzione tecnica della compagine borgomanerese è stato defenestrato dall'incarico.

Altre squadre sono in questo momento in condizioni molto più disagiate del Borgomanero. «Ma il tratto — sostengono i dirigenti locali — *di formazioni di modesta levatura. Il Borgomanero dispone degli uomini idonei per recitare la parte del protagonista: è evidente che l'allenatore non ha saputo o potuto utilizzarli nel modo più conveniente».*

I pareri in merito non risultano tuttavia concordi: alcuni osservano che proprio Schiuma ha saputo valorizzare un giovane sconosciuto che oggi rappresenta la «punta di diamante» del Borgomanero: il diciannovenne Valerio Prandoni. Altri ribattono asserendo che lo stesso tecnico ha però «distrutto» il «golden boy» Erbetta.

Preferito ai «titolati» Zanetti all'inizio della stagione, Schiuma non è giunto al quarto del campionato. In suo luogo subentra ora Tarabbia, il cui passato di valoroso calciatore nella massima categoria è noto. Tarabbia ha molti amici e non pochi avversari. «Ma — dicono i dirigenti locali, *anche quelli che non lo vedono forse di buon occhio* — in un momento come questo egli sembra l'uomo più adatto per salvare la squadra della sua città. Esperienza, grinta e determinazione sono doti che certamente non gli mancano».

f. a.

Barovero del Verbania ha ripreso gli allenamenti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 15 novembre.

(a. c.) Vittorio Barovero, il portiere di riserva del Verbania è tornato oggi in sede dopo un'assenza di due mesi. Riprenderà da domani la preparazione e forse fra una decina di giorni tornerà tra i pali della formazione giovanile che sta disputando il trofeo «Berretti». Per la sesta giornata di questo torneo, sabato, alle 14,30, allo stadio comunale, i biancocarchiati incontreranno i giovani della Cossatese.

Il Verbania ha annunciato ufficialmente di aver ceduto in prestito alla Juventus Dupo di Domodossola l'attaccante Pacchioni. Alla compagine ossolana (sembra sia stato acquistato da un gruppo di [illegible] per farne dono al sodalizio del cuore) è passato anche l'ex terzino verbanese Enrico Bernocchi.

Le azzurre pareggiano nella prima semifinale

(Nostro servizio particolare)

Carpignano Sesia, 15 nov.

(l. l.) Costrette a giocare con una formazione rimaneggiata per le assenze della Groppetti e della Filippini, le ragazze della «Novara Veneta Assicurazioni» non sono andate più in là del pareggio nella prima semifinale per lo scudetto tricolore. L'incontro si è svolto sul campo di Carpignano Sesia, avversarie le ragazze dell'Inter Club Cannetese (Canneto sull'Oglio) che hanno impegnato le azzurre al limite delle loro forze, specie per controllare le due fuoriclasse, Torregiani e Olivetti. Quest'ultima ha dominato il campo dall'alto con un gioco che ha messo a dura prova le spulcinee della difesa novarese, capitolata su un rigore scaturito da un'azione della Olivetti.

L'allenatore Mario Schiuma

Nel finale le azzurre hanno stretto i denti riuscendo a conquistare il pareggio con un tiro beffardo che ha ingannato il portiere avversario. Il pareggio rende assai difficile l'incontro di ritorno di domenica prossima a Canneto. Nulla è comunque perso e la possibilità di disputare la finalissima non è tramontata. Questa la formazione novarese: Milanetto, Cornetti, Femia, Luoni, Marini, Morosini, Serafini, Borgini, Rolando, Rastelli, Crivellari.

Alle ragazze omegnesi il derby femminile di calcio

Omegna, 15 novembre.

(f. m.) Il derby femminile Cusio-Borgomanerese è stato vinto allo stadio Liberazione dall'A. C. Mobili Rigoni di Omegna, che ha battuto per 1 a 0 le atlete delle officine meccaniche Vicario di Borgomanero. Le «ragazze d'oro» hanno condotto l'incontro attaccando con insistenza la porta delle avversarie difesa dal portiere (in prestito) della Juve Donio. A metà del primo tempo però Villa (in prestito pure dalla Juve Donio) ha segnato per l'Omegna il gol della vittoria.

Concluso trionfalmente il girone di ritorno per la prima «Coppa delle Alpi», l'Omegna dovrebbe incontrare domenica prossima a Torino le atlete locali.

Domani sera al Palazzetto dello sport

Shittu-Porcel "clou,, della riunione di boxe

Altri cinque combattimenti in programma Attesa per l'esordio del novarese Lino Finotti

(Nostro servizio particolare)

Novara, 15 novembre.

(l. l.) Venerdì sera, sul ring del Palazzetto, alcuni pugili di quotazione europea, saranno i protagonisti della riunione allestita da Nello Mornese, che presenterà sei incontri professionistici. Il clou è affidato a Sulley Shittu, un pugile di colore attualmente residente a Francese Antoine Porcel, un atleta di valore internazionale che vanta significative vittorie su uomini del calibro di Jean De Keers e di Gerard Macrez.

Il «sottoclou» sarà affidato all'ex campione d'Italia Mario Redi e al campione di Spagna dei pesi leggeri, Sebastian «Bossi» Gonzales.

Giorgio Merlini sarà chiamato ad un ennesimo duro confronto con il pericoloso toscano Salvatore Spera. Per il novarese è la prova decisiva: battendo Spera potrebbe avere una chance tricolore.

Interessanti anche i *matches* d'apertura che riguardano le sei riprese tra Belvedere e D'Ambrosio e soprattutto l'esordio professionistico del mediomassimo novarese Lino Finotti, opposto subito a un forte seconda serie: Raffaele Malo, di Brescia.

Nello Mornese ha voluto presentare anche uno «show» straordinario, con il confronto tra l'idolo madrileno Bob Allotey (che avrebbe dovuto incontrare Atzori, infortunato) ed Efisio Pinna, che proprio a Novara si laureò campione d'Italia battendo il torinese Biscotti dopo un match avvincente.

Ecco quindi il programma completo: pesi mosca (sei riprese): Filippo Belvedere (Monza, col. De Molinari) c. Rocco D'Ambrosio (Modena, col. Rebecchi). Pesi mediomassimi (sei riprese): Lino Finotti (Novara, col. Martelli) c. Raffaele Malo (Brescia, col. Mariani). Pesi leggeri (otto riprese): Giorgio Merlini (Novara, col. Fiore) c. Salvatore Spera (Firenze, col. Sconcerti). Pesi gallo (10 riprese): Sulley Shittu (Ghana, col. Branchini) c. Antoine Porcel (Parigi, col. Bretonnel). Pesi leggeri (otto riprese): Mario Redi (Firenze, col. Sconcerti) c. «Bossi» Gonzales (Barcellona, col. Caballero). Pesi superpiuma (esibizione): Efisio Pinna (Cagliari, col. Carnesale) c. Bob Allotey (Madrid, col. Goya).

OMEGNA — La undicesima edizione del premio letterario «Città di Omegna» avrà luogo il 18 novembre nel Teatro Sociale alle ore 21. Con il milione di premio si vuole segnalare annualmente al pubblico un autore che, con la sua opera di narrativa, di poesia o di saggistica, abbia validamente posto in risalto gli aspetti positivi della vita sociale e del dopoguerra.

Tribunale di Verbania

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 6-12-1972 ore 11 avanti al G.E. dr. Ricca, nella procedura 1/71 promossa da Banca Popolare di Intra c/ Marchesi Mario - Tecnoplastica Vogogna, si procederà all'incanto dei seguenti beni siti in Comune di Vogogna - regione Calami, descritti al f. 22 mappali 57, 62 e 61 e costituiti da terreni con entrostante capannone e casa di abitazione.

Condizione di vendita:

in un solo lotto al prezzo base di L. 16.800.000.

Cauzione di L. 1.700.000 e L. 2.500.000 fondo spese.

Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Residuo prezzo da versarsi entro 30 giorni.

Cauzione e fondo spese da versarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 9-11-1972.

Il Cancelliere
Cav. DINO SODA

Tribunale di Verbania

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 29 novembre 1972 ore 11 avanti al G.E. dr. Longo Dorni, nella procedura 56/70 promossa da Banca Pop. Novara c/ Grimaldi Giovanni, si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile sito in Comune di Baveno - partita 1320 f. 5 mapp. 149/a e mapp. 150/a, prati, formanti un corpo unico della superf. mq 1650, gravato di usufrutto a favore della madre dell'esecutato. La vendita avverrà in un sol lotto al prezzo base di L. 3.858.000 e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 100.000.

Cauzione di L. 370.000 e fondo spese di L. 550.000 da depositarsi in cancelleria del Tribunale entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.

Residuo prezzo di aggiudicazione da versarsi entro 30 gg. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 9-11-1972.

Il Cancelliere
Cav. DINO SODA

affittasi
avviata
autofficina
con saloncino esposizione ottima posizione. Telefonare dalle ore 12 alle 14, dalle 19 alle 21 al n. 45.751 di Arona.

Saloni riservati
Saloni per banchetti
RISTORANTE
Pinocchio
di Bertocci
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
Tel. (0322) 82.273
Uno dei 50 Ristoranti del Buon Ricordo
Sede: 184° Rotary
Lions Club Borgomanero
« Commanderie des Cordons Bleus de France »
FESTIVI E PREFESTIVI
E' CONSIGLIABILE PRENOTARE
Chiuso il lunedì

GALLERIA
D'ARTE
BROLETTO
PERSONALE DEL PITTORE
Giovanni
Bossone
dal 16 al
26 novembre
Orario: 10 - 12
16 - 19,30

GIOVANI AUTISTI
PATENTE C
ed operai magazzino per lavori carico e scarico, cercasi. Presentarsi Danza Agognate.
Tel. 0321/54.224.

AZIENDA NOVARESE SETTORE TESSILE CERCA
Magazziniere esperto
massimo quarantenne
SCRIVERE RAG. MARIO RODOLFI
VIA CAROTTI 1 - NOVARA

Per motivi famigliari e di trasferimento
cedesi avviatissimo
istituto di bellezza con annessa scuola per estetiste (SEM)
Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente all'Istituto sito in via Omar 3 (trasversale c.so Italia) - NOVARA - tel. 37.350.

SOCIETÀ TEDESCA cerca
AUTISTA FATTORINO per consegne e
DUE ASSISTENTI VENDITA propri prodotti per zona di Novara. Presentarsi venerdì 17 ore 9-12
VORWERK - Via Marconi 12 - Novara.

REUMATISMI — LOMBAGGINI
SCIATICHE — ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

Undicenne francese trovato alla stazione di Domodossola

Fuggito di casa per un rimprovero voleva andare in treno a Istambul

(Nostro servizio particolare)

Domodossola, 15 novembre.

(p.b.) Un ragazzo di 11 anni, Gilbert Legrande, figlio di un ferroviere di Calais, fuggito di casa, ha viaggiato in treno dalla costa atlantica a Domodossola.

E' stato trovato la scorsa notte in uno scompartimento di seconda classe dell'Orient Express dagli agenti del commissariato. Fingeva di dormire, ma i poliziotti se ne sono accorti e gli hanno chiesto i documenti. *«Li ha papà* — ha risposto — *che dorme nel vagone ricaccalles»*. Il genitore è stato cercato invano anche nel vagone letto e allora il ragazzo, scoppiato in lacrime, ha ammesso la sua scappatella: se ne era andato di casa dopo un rimprovero dei familiari.

In attesa dell'arrivo del padre, cui è stato affidato stasera, il ragazzo ha raccontato come ha fatto ad eludere la sorveglianza della polizia di frontiera. *«E' stato semplice* — ha spiegato — *quando giungevano gli agenti fingevo di dormire; allorché mi hanno chiesto i documenti ho raccontato la storia del papà in cuccetta. Mi hanno sempre creduto, meno che a Domodossola»*.

Gli è stato chiesto sin dove intendesse arrivare. *«Sono figlio di un ferroviere* — ha detto — *e sapevo che l'Orient Express va molto lontano: se andava bene, contavo di arrivare a Istanbul»*.

Due donne investite da un'auto a Zoverallo

(Dal nostro corrispondente)

Zoverallo, 15 novembre.

(c. c.) Due donne sono state investite da un'auto, ieri sera presso Zoverallo. Oliva Bagiolo, 62 anni, e Vittorina Spezia, 50 anni, ferme sul ciglio della provinciale, in attesa di attraversarla, sono state investite da una «1300» guidata dall'operaio Luciano Zucchi, abitante ad Aurano.

Trasportate in ospedale da ambulanze della «Croce Verde», la Bagiolo è stata ricoverata con una prognosi di quattro mesi, mentre la Spezia guarirà in quaranta giorni.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La donna rossa uccide sette volte.
COCCIA: Il padrino.
ECCELSIOR: Il marchio di Dracula.
FARAGGIANA: Mezzi il mostro in prima pagina.
VITTORIA: La corsa della lepre attraverso i campi.
S. CUORE: La bella addormentata nel bosco.

ARONA
SAN CARLO: Io e l'amore.
ROMA: Il cocktail del diavolo.
MODERNO: Il serpente del regno.
LUX: Delitto caldo.

BELLINZAGO
VANDONI: La spirale del terrore.
VOLTA: Io, Cristiana, studentessa degli scandali.

BIANDRATE
ITALIA: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Lady Frankenstein.
SOCIALE: Il solitario del West.
LUX: Tarzan e il figlio della jungla.

BORGOSESIA
SOCIALE: Inspector Calleghan il caso Scorpio è suo.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Pier giri '70.
CORSO: Valeria dentro e fuori.

GALLIATE
SMERALDO: Assassino al Hilton Palace.

GATTINARA
ITALIA: Ricetto di un commissario di polizia e un giovane indiziato di reato.

GHEMME
ITALIA: Mostri d'amore.

OLEGGIO
COMUNALE: Domenica, maledetta domenica.
MODERNO: Quattro sporchi bastardi.

OMEGNA
SOCIALE: Mezzi lo diavolo tuo ne la mio inferno.
SPLENDOR: Tempo d'amare.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La gatta in calore.

TRECATE
FELLICO: Le gladiatrici.
COMUNALE: Qualcuno volò sul nido.
VITTORIA: Angelica.

VERBANIA
APOLLO: Principe coraggio cinque per giovani cavalieri.
ARISTON: L'attentato.
IMPERO: E poi lo chiamarono il Magnifico.
SOCIALE (Intra): La corsa della lepre attraverso i campi.
SOCIALE (Pallanza): Satana in corpo.

RITROVI
MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/6471: nuova gestione. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Blue Foxes».